

CAVARZERE Il comitato cittadino ha chiesto e ottenuto un incontro col primo cittadino

# Confronto sui problemi della città

Si parlerà di varie situazioni di degrado, dall'amianto al sistema della raccolta dei rifiuti

CAVARZERE - Incontro col sindaco sui problemi della città. Il primo cittadino Henri Tommasi incontrerà il Comitato cittadini cavarzerani. Il vertice era stato sollecitato sulle tante problematiche in attesa di soluzione.

“Il Comitato cittadini cavarzerani - fanno sapere dall'associazione - intende farsi portavoce delle istanze della cittadinanza con gli amministratori comunali. E per questo ha chiesto al sindaco Tommasi un incontro che dovrebbe avvenire intorno alla metà di marzo. Un incontro con l'adesione anche dell'architetto Catia Paparella, assessore all'urbanistica, alla pianificazione territoriale, all'edilizia privata, all'ambiente, ai rifiuti e ai patti territoriali. La quale ha manifestato la sua disponibilità”.

I temi dell'iniziativa riguardano la richiesta di eliminazione dell'amianto e del cemento amianto ancora presenti in paese in vecchi edifici e tettoie (anche nel centro urbano). Inoltre la necessità di un piano di zonizzazione contro l'inquinamento acustico, e di rendere pubblici sul sito internet del Comune le risultanze dei controlli



Il municipio di Cavarzere

sull'aria e sull'acqua potabile. Altro tema: il recupero ai fini sociali dei locali dell'ex carcere mandamentale, problema anche igienico-sanitario, oltre che di degrado. “Su questo punto - dicono dal comitato - l'assessore Paparella si è già impegnata per un sopralluogo”. E ancora: il controllo periodico della casetta dell'acqua potabile in via Dante Alighieri “che abbisogna del cambio dei filtri di depurazione”, e del funzionamento del servizio di nettezza urbana. Infine,

una campionatura “del gas fornito dal metanodotto cittadino”. Tutti problemi e questioni che richiedono “un intervento sollecito e una soluzione adeguata, pur tenendo conto delle necessità economiche del bilancio comunale. Intanto il sindaco Tommasi, dopo decenni di attesa, e ben tre ordinanze di abbattimento mai eseguite, “ha provveduto all'eliminazione del ‘cabioto’ indecoroso che esisteva in via Matteotti, di fronte alla Despar: un bugigattolo un tempo adibito alla

vendita di frutta ed altro e il cui abbandono lo aveva trasformato in un rifugio per i grossi topi di fogna. E al posto del quale, in attesa della costruzione dei marciapiedi da entrambi i lati stradali, sono stati provvisoriamente realizzati un piccolo spiazzo ghiaiato e una aiuola. Il che sta a dimostrare che certe critiche o rilievi prima o poi non possono non essere affrontati e risolti con la sensibilità e l'impegno amministrativo che i problemi richiedono”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE La replica

## Tommasi: “Svista su Cplus l'atto rimane valido”

CAVARZERE - Il sindaco replica alla minoranza sul caso Cplus. Ha sollevato polemiche la partecipazione dell'assessore Cinzia Frezzato alla votazione, in sede di giunta, della delibera relativa alla conferma di un contributo di 3mila euro da parte del Comune di Cavarzere all'associazione Cplus di cui è presidente suo figlio, Marco Longhin. Netta è stata la presa di posizione da parte della minoranza, Lega Nord e Lista Tricolore hanno bollato tale comportamento come non deontologicamente corretto.

A intervenire è ora il sindaco Henri Tommasi: “Non avendo argomenti politici su cui criticare, in quanto stiamo realizzando opere concrete, come il ponte di Boscochiario, la minoranza sta attaccando le singole persone che la compongono, prima contro il consigliere Bergantin, poi l'assessore Orlandin e ora scagliandosi contro l'assessore Frezzato”. Passa poi a parlare della delibera. “Non è vero che il contributo all'associazione Cplus è stato stabilito con la delibera votata dall'assessore Frezzato, in realtà era già stato fissato da una delibera, votata dalla precedente giunta, di cui l'assessore Frezzato non faceva parte, nel maggio 2016. Il contributo alla Cplus proviene da un capitolo inizialmente destinato al Gal, poi dirottato a due diversi progetti: quello della Slow mobility che fa capo alla Cplus e quello relativo agli studi del bacino di laminazione”.

Spiega poi che nella delibera votata dall'assessore Frezzato si è deciso il cambio di destinazione della parte di contributo relativa al secondo dei progetti, ora destinato al Sistema informativo territoriale. “Il contributo alla Cplus non è stato modificato, con l'ultima delibera è comparso in essa solo perché proveniente dallo stesso capitolo. A differenza di ciò che vuol far credere la minoranza, il fatto che l'assessore Frezzato sia stata presente alla votazione è frutto di una semplice svista fatta in buona fede, l'atto rimane valido”.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Grande festa con i bambini della scuola "Gregnanin"

## Centro invaso dalle mascherine

Luigi Ingegneri

ADRIA - È stata una grande festa di carnevale, quella dei bambini della scuola dell'infanzia “Gregnanin”, ma anche un'occasione di allegria per tutto il centro cittadino. Quest'anno, per la prima volta, la sfilata delle mascherine non si è svolta dentro la scuola, ma per le vie del centro storico. Gli alunni hanno attra-

versato il corso pedonale fino a piazzetta San Nicola, insieme alle maestre e ai genitori.

Qui è iniziata la vera festa con canti e musiche della tradizione di carnevale, coinvolgendo anche i genitori che hanno partecipato in costume a questo evento. La festa è continuata per tutta la mattina ed ha attirato la curiosità dei passanti che, divertiti, si sono fermati a festeggiare con bambini, insegnanti e genitori.

Ma i più contenti sono stati gli alunni della “Gregnanin” che, in questo modo, hanno potuto assaporare il vero spirito del carnevale, vissuto tra piazze e strade, con coriandoli e stelle filanti, musica e canti popolari.

Il progetto, intrapreso dalle insegnanti della scuola dell'infanzia di via Dante Alighieri, ha l'obiettivo di rendere sempre più partecipi i bambini alla vita cittadina, nello stile dell'integrazione e della condivisione. “Abbiamo voluto ripetere la positiva esperienza fatta a Nata-



le - spiegano le insegnanti - così abbiamo deciso di intraprendere in questa occasione lo stesso percorso didattico, accompagnando i bambini a conoscere il centro cittadino cantando le melodie della tradizione locale. Il nostro obiettivo - sottolineano le maestre - è quello di far conoscere ai nostri alunni l'ambiente in cui vivono alla scoperta e valorizzazione delle tradizioni locali. Abbia-

mo visto che questo progetto sta riscuotendo notevole successo anche da parte della collettività che apprezza le ‘incursioni’ dei bambini nel centro città. Quello che più è importante è il coinvolgimento dei piccoli e delle loro famiglie che si sentono parte attiva della comunità, quindi un ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati per questa iniziativa”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa in maschera dei bambini